



Al Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco di L'Aquila
Dott. Ing. Vincenzo Ciani

e p.c. al Direttore Regionale Abruzzo
Dott. Ing. Sergio Basti

alle OO.SS. Regionali

L'Aquila 26.10.2012

Egregio comandante,
con estremo rammarico le scriventi OO.SS. si vedono costrette a rinnovare le proprie lamentele rispetto all'inosservanza delle corrette relazioni sindacali ed a denunciare lo stato di totale anarchia che ormai regna presso il comando provinciale.

Anzitutto si lamenta che non è ancora stata risolta l'annosa problematica relativa alla mancata verbalizzazione delle riunioni cui queste OO.SS. sono convocate, ciò conduce troppo spesso a scelte operate senza il dovuto coinvolgimento degli organi rappresentanti i lavoratori. Il mancato rispetto nei confronti delle OO.SS., inoltre, perpetua con le mancate risposte alle note con cui le rappresentanze sindacali reclamano chiarimenti riguardo a tali scelte.

Altro elemento di rammarico è la problematica della riclassificazione del comando provinciale il cui iter, oltre a non far rilevare sviluppi significativi, pare non comparire tra le Sue priorità. A tale proposito, si rammenta che a tutt'oggi non è stato ancora predisposto alcun aggiornamento della disposizione che autorizza il personale in missione fino al 31 ottobre 2012.

In aggiunta si registra il problema della 'gestione macerie', che appare assorbire da sempre molte delle Sue energie, a scapito dei problemi relativi alle sedi di servizio ed agli ambienti di lavoro il cui degrado si sta riversando anche sull'operatività del personale che spesso si vede costretto a portare a termine interventi di soccorso con mezzi di fortuna.

Il Suo continuo mancato controllo sulla gestione dei servizi incentivati, ha consentito e consente tutt'ora di prestare lavoro straordinario fuori da ogni regola di contrattazione, sia locale sia nazionale, mettendo così a rischio la salute di 'tutti' i lavoratori.

Permette ancora oggi, nonostante le nostre continue segnalazioni, di effettuare lavori derivanti dalle varie OPCM conseguenti al sisma del 2009, a personale in servizio ordinario che viene così distratto dal soccorso tecnico urgente, con conseguente riduzione della risposta del CNVVF alla popolazione in caso di necessità.

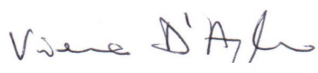
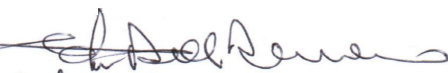
Risulta inoltre alle scriventi che Lei non abbia preso ancora nessun provvedimento relativo alla problematica della sparizione da Lei stessa denunciata, durante i lavori di svuotamento della caserma inagibile, dei beni

appartenenti al CNVVF, mentre ci si aspettava una ferma risposta, con tutte le conseguenze connesse al caso.

A tutto ciò si aggiunga il mancato pagamento delle ore straordinarie rese per i servizi legati al sisma e per l'emergenza maltempo che ha colpito la nostra regione nel febbraio scorso.

Tanto rammarico, fatto spesso presente da gran parte del personale, era doveroso rappresentarLe e, pertanto, nell'ipotesi di una sua insoddisfacente risposta in tempi brevissimi alle problematiche sopra rappresentate, la informiamo fino d'ora che si procederà immediatamente all'avvio dello stato di agitazione del personale.

Distinti saluti.

CGIL VVF	Vincenzo D'Aprile	
UIL P.A.	Stefano Del Romano	
CO.NA.PO	Elio D'Annibale	